

IL CARNEVALE A MANFREDONIA



Per rialzare Manfredonia servono oltre 13 milioni di euro

La Commissione Straordinaria ha deliberato il piano degli interventi urgenti: si aspetta la risposta del Ministero degli Interni

di Giovanni Gatta

segue a pag. 2

Con il Commissariamento del comune di Manfredonia, avvenuto all'indomani dello scioglimento dell'ente, dal governo centrale è stata "inviata" nella città si-
pontina anche una commissione stra-
ordinaria. Il compito della commissione è quello di supportare il commissario pre-
fettizio nel traghettare la città fuori dalla complessa situazione economico-finanzia-
ria nella quale versa.



Foto Matteo Nuzziello

In sostanza, si tratta di una commissione composta dal commissario Piscitelli, dal viceprefetto Francesca Anna Maria Crea e dal dirigente di Il fascia Area I Alfonso Agostino Soloperto. Attraverso il lavoro degli ultimi mesi, la commissione straordinaria

Attività serali e rispetto del riposo altrui, equilibrio difficile

di Flavio Ognissanti

segue a pag. 2

Il Comune non può decidere l'orario di apertura o di chiusura di un'attività commerciale. Lo ha confermato la Corte Costituzionale dopo la legge del 2011 del Governo Monti. Ergo, nessuno può decidere quando un locale deve chiudere i battenti, per di più il Comune o le forze dell'ordine che non possono assolutamente, lo dice la legge, imporre l'orario di chiusura di un'attività regolarmente in funzione. Ma va rispettata anche la quiete pubblica. Infatti la Corte di Cassazione ha anche stabilito che per gli schiamazzi notturni devono rispondere penalmente i gestori dei locali notturni. Infat-

ti, la condotta di chi non impedisce che gli schiamazzi dei propri clienti, anche all'esterno del locale, rechino disturbo ai residenti della zona, integra il reato di disturbo delle occupazioni e del riposo delle persone. Il reato è punito più o meno severamente: con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino



LA TUA SICUREZZA È IL NOSTRO IMPEGNO PIÙ GRANDE

DI LAURO S.R.L. • MANFREDONIA • Via Tribuna, 69
Tel. 0884512522 • 02554@unipolsai.it

UnipolSai
ASSICURAZIONI



LA VITA È BELLA

DUE AMICI PIETRO & POMPEO ... tra cocktail, caffè e gusto!

NUOVA GESTIONE

Corso Manfredi



Ha vinto lo Sport. L'ASD Atletica di Manfredonia, si aggiudica la concessione degli impianti di via Scalaria

di Matteo di Sabato

La ASD Atletica di Manfredonia si è aggiudicata la concessione dell'impianto sportivo "campi da tennis, Località Scalaria", nei pressi del Palazzetto dello sport in completo stato di abbandono di proprietà comunale. Nei giorni scorsi, presso la Casa comunale, la firma sull'atto di concessione per la gestione degli impianti sportivi di proprietà del Comune da parte di Raffaele Manfredi, legale rappresentante dell'ASD e del fratello Adolfo, aggiudicatari del bando per la concessione. Strutture fatiscenti, per l'insipienza e la cecità delle amministrazioni che si sono succedute, incapaci di investire nello sport. Stessa sorte di altri impianti come il "nuovo" campo di calcio polifunzionale "Scalaria", iniziato decenni fa e mai terminato. Dopo numerose pressioni di associazioni e operatori dello sport, cinque anni fa la Giunta Comunale stabiliva di dare corso alle procedure per l'affidamento a terzi in concessione



per il rifacimento e la gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale. Attraverso appositi bandi, "regolarmente" andati deserti, tranne quelli appena aggiudicati: due campi da tennis non omologati, fruibili anche per altre discipline sportive. Tanta l'emozione di Adolfo Manfredi. Dopo lunga e travagliata sofferenza, vede realizzato il suo grande sogno, dopo "appena" un lustro durante il quale si è scontrato con indicibili cavilli burocratici. Ha trionfato la



caparbieta, la forte carica umana, l'amore sviscerato per lo sport, di chi da sempre ha creduto nei valori dello sport, elemento attrattivo per i giovani ed efficace deterrente per allontanarli da cattive abitudini. Grazie, in particolare, al sostegno della sua stupenda famiglia. Oggi l'intera struttura è in condizioni indicibili. Il suo ripristino richiede un investimento, di € 248.436,55. La durata della concessione è di venticinque anni. Un'impresa faraonica per l'esposizione di una cifra così importante che i fratelli Manfredi e l'intera famiglia affronteranno, consapevoli che l'amore e la passione per ciò in cui si crede, faranno la differenza. Nobile lo scopo, nobile l'impresa di restituire, almeno in parte, l'immagine sportiva che la nostra città si merita. Di "pazzi" consapevoli come loro abbiamo tanto bisogno, con l'augurio che le istituzioni, a tutti i livelli, diano loro una mano.



Continua da pag. 1 - Per rialzare Manfredonia servono oltre 13 milioni di euro.

è riuscita a definire un "Piano Straordinario" da inviare al Ministero dell'Interno. In questo piano sono annoverate tutte le opere d'intervento straordinario di cui la città necessita per poter provare a ripartire ponendo riparo ai gravi disservizi provocati alla comunità. Si tratta di un piano d'interventi straordinari che il Ministero degli Interni mette a disposizione dei comuni sciolti per infiltrazioni mafiose. La commissione insediata nella città del golfo ha definito un importante piano d'interventi necessari alla città ed ai suoi cittadini per potersi rimettere in corsa dopo il periodo di commissariamento, in vista delle prossime amministrative. Dagli 800.000€ per il ripristino delle strade cittadine, ai 5mln di € utili al recupero dell'ex Nautico di viale Dante Alighieri; dai 100.000€ per il ripristino di parchi e patrimonio a verde, alla manutenzione degli impianti d'illuminazione. Ed ancora, 2 milioni di € per il restauro del-

la pavimentazione di Corso Roma ed altre somme utili ai lavori presso le ex Fabbriche di San Francesco, per la costruzione di loculi comunali e per l'informatizzazione dei servizi al pubblico. Queste ed altre opere che la commissione ritiene necessarie per favorire un graduale processo di recupero economico-sociale, al fine di garantire trasparenza amministrativa e uscita dall'attuale situazione di gravi disservizi. Una volta valutata la sostenibilità economica degli interventi, ed accertata la condizione emergenziale dei disservizi stessi, il Ministero potrebbe giocare un ruolo decisivo nell'uscita della città di Manfredonia dallo stato comatoso nel quale si trascina da tempo. Nei prossimi mesi capiremo se e come la città si avvierà a voltare pagina. Nella fiduciosa attesa, ci auguriamo che nuove idee per il futuro amministrativo di Manfredonia possano cominciare a prendere forma.

Continua da pag. 1 - Attività serali e rispetto del riposo altrui, equilibrio difficile

a 309 euro. E, in caso di recidiva, il gestore potrebbe trovarsi giù la serranda. Non per una questione di orario, ma perché disposto dall'autorità competente. Cosa significa? Che il gestore del locale, pur non avendo limiti di orario, deve prestare attenzione al rumore che i propri clienti fanno sia dentro che fuori dal locale. Questo dei locali notturni che radunano un elevato numero di gente nelle ore notturne è un tema assai caldo e delicato soprattutto negli ultimi mesi a Manfredonia, poiché, in mancanza di discoteche (che non avrebbero vincoli di disturbo alla quiete pubblica), i giovani sipontini passano tutta la loro serata davanti al locale che preferiscono (american bar, pub o bar che sia) fino a tarda sera scatenando l'ira dei residenti che chiamano le forze dell'ordine che, arrivando sul posto, fanno cessare l'attività del locale. Motivo? Il "rumore" dei clienti. Il problema si fa più discusso se l'attività in questione si trova in pieno centro, fra le abitazioni e fra i condomini. E qui parte una vecchia guerra. Da una parte i residenti che vogliono riposare e non sentire schiamazzi e rumori durante la notte, dall'altra le attività commerciali che in quelle ore vedono la maggior parte del loro pubblico e quindi naturalmente la maggior parte del loro guadagno necessario per portare avanti l'attività. La legge non è poi così chiara e presenta dei controsensi. Se un gestore non può avere limitazioni sull'orario di apertura e di chiusura, come può limitare la gente che va a consumare nel locale? Certo, si può invitarla a non "gridare" ma se ci sono 200 persone che parlano tra loro, anche con tono della voce moderata, creeranno un rumore che sarà fastidioso per gli abitanti della zona ma che il proprietario del locale non può eliminare. A meno che non mandi via le persone fisicamente oppure con la chiusura del locale. In-



somma, qual è la soluzione? Difficile a dirsi, qualcuno continua a sostenere che un certo tipo di attività commerciali non debbano nascere tra le abitazioni, dall'altra invece chi sostiene che, coloro che abitano nel pieno centro della città, non possono lamentarsi oltre misura di questa problematica, poiché si andrebbe a limitare la vita giovanile e il lavoro di un settore che andrebbe maggiormente protetto e tutelato. La soluzione ideale sarebbe il buon senso e il compromesso. Almeno nel weekend e nelle festività si deve permettere di andare un po' oltre. Una città che dovrebbe vivere di turismo come Manfredonia, non può avere le proprie vie del centro in silenzio da mezzanotte in poi per dodici mesi l'anno. Certo, sarebbero contenti i residenti della zona, ma così facendo farebbero morire alcune attività commerciali che vivono sulla movida giovanile. D'altra parte è anche vero che questi locali non possono diventare delle discoteche a cielo aperto. Dunque sarebbe opportuno tentare sempre la via della conciliazione per il bene di tutti. Mantenere un rapporto di buon vicinato è importante per vari motivi, quindi è sempre consigliabile cercare, se possibile, di preservarlo. Il primo passo quindi, per coloro che denunciano questo problema nelle vicinanze del loro appartamento, è quello di fare presente la problematica al gestore del locale, che sia un bar, un pub, un ristorante o una discoteca, e cercare insieme una soluzione condivisa. Facciamolo per il bene della nostra città.

Mattia e Vincenzo, 70 anni d'amore

Promettere di essere fedeli sempre, nella gioia e nel dolore, in salute e in malattia, e di amarsi e onorarsi tutti i giorni della propria vita, rappresenta una sfida che solo il vero amore è in grado di superare. Sfida vinta da Mattia Grumo (29/03/1925) sarta e mamma di cinque figli e Vincenzo Fiananese (04/01/1924), pescatore di altri tempi: passando da una rete a strascico, imparando sulla pelle a seguire il vento con le vele, fino al timone di una barca a motore. Il 27 Febbraio 2020, 70° anniversario di matrimonio celebrato nel 1950, nei loro occhi un misto di tristezza per ciò che non sono riusciti a fare, ma anche di serenità per



aver donato durante tutta la loro vita ogni giorno alla famiglia. Festeggiano i loro 70 anni di matrimonio con l'emozione di chi ha vissuto ieri quel giorno tanto sognato, quasi come se esso rappresentasse il gran finale della propria favola. Fianco a fianco, gomito a gomito, una vita dedicata alla famiglia con amore, sfide, rinunce e soddisfazioni. Dove i tempi cambiano... L'Amore resta. Un Amore che viene a cercarti quando ti perdi! Tanti auguri dai nipoti Granatiero e da tutta la Redazione di ManfredoniaNews.it!



Posta LaVia
Fattoria dell'Opera di San Pio da Pietrarchina

Io "Latte" della mia Terra

Prodotto e Confezionato nella fattoria Posta la Via

a soli € 1,35 al litro

Punto vendita Posta LaVia a Manfredonia
Via Tito Minniti, 6

Scegli la serenità!

PNEUMATICI marchi TOP

PROTEZIONE acquisti

da 16€ / mese* per 4 pneumatici

Novità

FIRST STOP
PNEUMATICI SERVIZI AUTO
VENDITA & ASSISTENZA
GOMME
di Totaro Antonio
NOLEGGIO AUTO

Via G. di Vittorio, 267/279 - Manfredonia (FG)
Tel. 0884.543226 - E-mail: okgomme@gratibero.it

La vita non è aspettare che passi la tempesta,

Da cosa ti vesti a Carnevale? Da purche!

di **Mariantonietta Di Sabato**

Fin da quando io e mio fratello eravamo piccoli, e a tutt'oggi, alla domanda "Da cosa ti vesti a Carnevale?" mio padre ci ha sempre dato la stessa risposta: "Da purche!". Il modo di dire fa parte ormai del lessico famigliare al punto che anche i nostri figli hanno imparato a dare questa risposta scherzosa alla domanda "Da cosa ti vesti?". Fino a qualche giorno fa tutti in famiglia eravamo convinti che fosse uno dei ritornelli o delle filastrocche antiche che mio padre, da sempre, è solito recitare appena una parola o un qualsiasi spunto della conversazione glielo richiama alla mente. Era un modo di dire della nonna, ci raccontava. Ebbene, durante la sfilata della Golden Night mi sono intrattenuta a parlare con il signor Giuseppe Artuso, sempre prodigo di complimenti per il nostro giornale e per i nostri articoli. Tra una chiacchiera e l'altra, e commenti vari sulla sfilata, il signor Giuseppe comincia a raccontarmi dei tempi in cui era ragazzo, quando in pochi potevano permettersi di affittare, o addirittura farsi cucire, un abito di Carnevale. "Sai qual era il nostro vestito di Carnevale? - mi ha detto - Ci vestivamo 'da purche'". Ho trasalito al sentire una frase a me così familiare;

la curiosità ha preso il sopravvento, e ho chiesto ragione. "Non avendo possibilità e dovendo mascherarci in qualche modo per Carnevale, prendevamo degli abiti vecchi, giacche dei nostri genitori di un bel po' di taglie più grandi, e altre cose vecchie. Ci sporcavamo la faccia, ma non di cerone come fate oggi; l'unica cosa che avevamo a disposizione era l'inchiostro per le penne, quelle con i pennini, non le Bic! E poi per togliere quell'inchiostro dalla faccia, una fatica! Vestiti così andavamo in giro per le strade a divertirci". Mi si è così svelato l'arcano: per "vestirsi da purche" non si intende il vestito "da porco", da maiale, come noi abbiamo sempre pensato nel nostro immaginario infantile, bensì da "sporcaccione", "persona sporca"; e questo dà una connotazione completamente diversa ad un antico modo di dire tramandato di generazione in generazione.



Carnevale anni '50

Coronavirus, più prevenzione e meno viral-social

di **Grazia Amoruso**

La televisione, i media e i social network bombardano continuamente l'opinione pubblica con allarmanti informazioni sul Coronavirus destando tanta ansia e preoccupazione. La nostra città e tutta la Capitanata stanno scrupolosamente seguendo tutte le misure di contrasto al suddetto virus e le direttive del "Protocollo operativo per la gestione di casi sospetti di COVID-19 in Puglia". Il Protocollo prevede in particolare: la Centralizzazione della gestione dei casi sospetti presso l'UOC Malattie infettive del Policlinico di Bari; la presenza per ogni ASL di un'ambulanza dedicata al trasporto di casi sospetti; l'attivazione di un ambulatorio che garantisca l'isolamento fino al trasferimento all'Unità specialistica di Bari. L'Ospedale di Manfredonia ha costituito, all'esterno dell'Ospedale, sul lato sinistro non appena si varca l'accesso principale, un presidio di "triage". "L'infermiere di triage" valuterà le priorità assistenziali delle persone che si presentano spontaneamente, stabilendo un ordine di accesso alla visita medica, ponderato alla gravità dei sintomi accusati. Se i soggetti provengono dalle aree a rischio del Nord Italia, esposte al nuovo coronavirus da meno di 14 giorni, occorrerà: raccomandare l'isolamento fiduciario del paziente a domicilio, fornendo i dispositivi volti a prevenire la diffusione del virus durante il trasporto con mascherine, guanti ecc. Contattare il Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente (FG è 0881.884310) che approfondirà l'indagine sul criterio epidemiologico ed allenterà l'UO malattie infettive del Policlinico di Bari e l'Osservatorio Epidemiologico regionale. La Puglia come altre regioni italiane sono in allerta. La Regione Puglia ha attivato H24 il numero verde 800713931 per informazioni generali sul Coronavirus, sulle misure in atto e sui numeri da contattare per segnalare il transito o il contatto con persone provenienti dalle aree a rischio. Qualora dovessero comparire sintomi come febbre, tosse, mal di gola, mal di testa e, in particolare, difficoltà respiratorie, è opportuno rivolgersi al proprio medico di famiglia che valuterà se curarsi direttamente a casa o nei casi sospetti di recarsi al Servizio Triage/Pronto Soccorso. Il nostro territorio è sicuro e protetto. Non serve barricarsi in casa, sospendere attività commerciali, sportive, ricreative e quant'altro. Troppi danni sono stati già rilevati dalle strutture turistiche per la sospensione di vacanze e viaggi d'istruzione. Il Paese deve andare avanti per continuare a progredire, seguendo le precauzioni e affidandosi alle Istituzioni competenti che stanno arduamente lavorando per preservare la salute dei cittadini.



La Pallamano a Manfredonia

di **Antonio Marinaro**

Grazie ad una circolare della Federazione Pallamano, sezione Regionale di Bari, in cui s'invitavano i docenti di Ed. Fisica a partecipare ad un corso per la formazione di tecnici della Pallamano, nel 1976 il prof. Vittorio Tricarico, all'epoca docente del Toniolo di Manfredonia, si appassionò a questo sport. Comincia così con le prime squadre scolastiche a partecipare ai tornei studenteschi ottenendo grandi soddisfazioni sportive e sociali. Al suo fianco Lino Losciale, sipontino doc. Il connubio durò anni dando vita al primo team sportivo che giunse a partecipare ai campionati federali di pallamano. Un'ascesa strepito-

sa, campionati minori e poi serie D, serie C. Con i successi, però, arrivano anche le difficoltà. Il costo elevato per la partecipazione ai campionati nazionali necessitava di uno sponsor. Se per l'attività scolastica si procedeva con tanti risultati positivi, il problema economico per la squadra nei campionati federali era diventato uno scoglio difficile da superare. Le trasferte venivano pagate da qualche benefattore sporadico, con i propri risparmi, fino a diventare insostenibile al punto da fermare l'attività. Tutto sembrava perduto, invece arrivano Pasquale Tricarico e Gigi Losciale, figli rispettivamente di Vittorio e Lino che, con l'aiuto di altri amici come Raffaele di Bari presidente, Michele Tomaiuolo, Ernesto

Ardo, costituiscono nel 2006 l'associazione sportiva **Free Time Handball Manfredonia**, partecipando al campionato di serie B. Per ricomporre la squadra furono richiamati gli amici del vecchio team e con il mister Michele Armillotta si affronta l'ennesima avventura. Si avvia il settore giovanile creando una squadra U13. Si arriva alla fase nazionale conquistando la serie A2. Nel settore giovanile, grazie alla collaborazione del prof. Antonio Amicarelli, docente di Ed. Fisica dell'IC Madre Teresa di Calcutta - Ungaretti, un gruppo di studenti si avvicinarono con un progetto scolastico della pallamano. Con questi ragazzi si partecipa al campionato U15 nella stagione 2017/18. Mentre il Campionato Nazionale di A2 si conclude al 4° posto. Problemi economici costringono l'associazione a non continuare la stagione successiva nel campionato di A2. Oggi l'attività della Free Time continua grazie ai progetti



scolastici. Grazie alla presenza storica di Pasquale Tricarico e Gigi Losciale, presidente Raffaele di Bari e con il nuovo ingresso di Giuseppe Lorusso, le prospettive sportive della Free Time Handball Manfredonia sono ambiziose; obiettivo nel 2022 è quello di partecipare nella serie B con il gruppo dell'attuale U17 affiancati da qualche atleta più esperto come Pasquale Losciale e Michele Esposto che oggi militano in una squadra di serie B, ma soprattutto grazie all'aiuto economico promesso da Michele Armillotta. La pallamano a Manfredonia è uno sport vivo grazie alla passione che i padri hanno saputo trasferire ai figli.



Ardò, costituiscono nel 2006 l'associazione sportiva **Free Time Handball Manfredonia**, partecipando al campionato di serie B. Per ricomporre la squadra furono richiamati gli amici del vecchio team e con il mister Michele Armillotta si affronta l'ennesima avventura. Si avvia il settore giovanile creando



dal 2 al 10 Marzo 2020

famila
superstore

MANFREDONIA
Viale della Transumanza
ORARIO DA LUNEDÌ A DOMENICA
DALLE 8.00 ALLE 21.00

alcuni esempi

Orate
g.400/600
5,99
il kg.



10 Panecioc
g.290
1,89



Peroni
cl.33 x 3
1,49



GRATIS
BUONI
SCONTO



REGOLAMENTO COMPLETO
NEI SUPERMERCATI

Rendiamo accessibile la spesa di **Grande Qualità** e aiutiamo a **Vivere Meglio**

ma imparare a ballare sotto la pioggia. (Gandhi)



**MANFREDONIA
REVISIONI**

CENTRO REVISIONE VEICOLI

MANFREDONIA - VIALE PADRE PIO, s.n.
0884-514997



Carnevale al Gin London Bar

Tutti al London Bar in via delle Antiche Mura, 129 per gustare i favolosi cocktail preparati dal bravissimo ed estroso Leo Renzullo. Un Drink frizzante e rinfrescante, reso accattivante dal magico tocco di ciliegia alle marasche, molto gradevole e sensitivo al palato che rende unico il gin tonic.



In occasione della 67ª Edizione del Carnevale di Manfredonia, Leo ha voluto dare una personale interpretazione alla preparazione del cocktail con fantasie colorate come il nostro Carnevale. Con una gustosa guarnizione di ciliegie colorate affogate in un ottimo maraschino. Il London Bar1690, unico nella preparazione del gin tonic offre al turista etichette di tutto rispetto: Sprints Award, The Sprints Business Gold, Sprints Double Gold. Un invito ai graditi ospiti, dopo aver gustato la sfilata delle fantasiose maschere, non potete tornare a casa senza aver assaporato i fantastici cocktail di Leo al London Bar1690.

La SIM Manfredonia punta ai play off per la Serie A

di Antonio Baldassarre

A sei gare dal termine pochi avrebbero pronosticato una SIM Manfredonia C5 quinta nel campionato nazionale di serie A2, con la possibilità di giocarsi la partecipazione ai play off per la massima serie nazionale. I ragazzi di mister Monsignori seguono le battistrada Assoporto Melilli (SR) e Real Rogit di Rossano (CS), appaite ad undici punti dai Sipontini. Più vicina la terza, Virtus Rutigliano, a sette punti, che ad oggi sarebbe certa dei play off. La quarta, il Futsal Polistena (RC), a sei punti, potrebbe rientrare come migliore quarta dei tre gironi. Sei o sette punti da recuperare, in solo sei gare, non sono tanti in un torneo equilibrato, dove le prime non sono certe imbattibili. La SIM Manfredonia C5 con l'arrivo degli ultimi innesti, Martines e Crocco, è diventata una "macchina" che il bravo mister perugino, di volta in volta, modella in maniera perfetta, senza sbavature. Dopo le quattro sconfitte nelle prime giornate, e qualche pareggio "stretto", i sipontini



hanno macinato gioco e vittorie: nelle ultime tredici giornate si sono ottenute otto vittorie, quattro pari e si perso solo a Rutigliano. Il ruolino di marcia fa essere fiduciosi anche se si deve riconoscere le difficoltà delle due trasferte in casa delle prime due classificate. Il presidente Luigi Esposto ha sottolineato: "Chiudere al quinto posto sarebbe un notevole successo per la città e per la squadra che raccoglie approvazioni e apprezzamenti su tutti i campi. Questo non esclude che proveremo a migliorare la posizione attuale con tutte le nostre forze."

Silac "G. Angel" basket a quattro gare dalla salvezza in serie C-Gold

di Antonio Baldassarre

Il travagliato campionato della SILAC "G. ANGEL" BASKET è giunto alla delicata fase finale. Quattro match per i Sipontini e tre soli per le avversarie decideranno il destino di una stagione difficile e che è costata la panchina ad uno dei coach più quotati della zona, Roberto De Florio, dimessosi un mese fa. L'avvento del duo formato dell'esordiente Sandro Ciccone, vecchia bandiera del sodalizio manfredoniano, e da Fabio Carbone, secondo prima di GianPio Ciociola e poi del coach dimissionario, ha ridato equilibrio e



tranquillità ad un gruppo mai messo in discussione dal punto di vista tecnico. Sono tornate con più regolarità le vittorie e le prestazioni convincenti che hanno allontanato

la "G. ANGEL" dalle posizioni di classifica critiche. Dalle quattro sfide riamaste devono venire almeno due vittorie, quattro punti, battendo in casa, prima Monteroni, il cinque marzo, e poi Castellaneta, tre giorni dopo, sempre al PalaScaloria. Complicato ma non impossibile fare punti a Molfetta, e a Monopoli, appaite in testa, a trenta punti. A sedici punti non arriveranno sicuramente né Francavilla né Castellaneta. Con Monteroni potremmo giocarci il nono posto, nel match del cinque marzo sarà importante vincere bene con un buon distacco di punti per assicurarsi le finali play out sempre in casa.

Per un'industria del Carnevale anche a Manfredonia

di Michela Cariglia

L'encomiabile sforzo organizzativo per il 67° Carnevale di Manfredonia può trasformarsi in un'opportunità solida di sviluppo per Manfredonia. Il Carnevale è una forma di industria creativa: Manfredonia ha dimostrato a se stessa che è in grado di "reagire" e che ha da dire molto sulla creatività.



Partendo dall'unicità del modello di partecipazione attiva della società civile è possibile costruire un percorso di formazione e di attività, maestranze e know how che faccia crescere intorno al Carnevale un'industria creativa. Se a Viareggio e Venezia si vive di Carnevale perché non a Manfredonia? Scuole di sartoria, laboratori creativi candidabili come supporti per le produzioni cinematografiche con le reti delle film commission a cominciare da quella pugliese, circuiti di recupero dei materiali di scarto per costruire costumi e scenografie veri e propri set. Gare di raccolta carta per non disperdere l'arte della cartapesta ma anche dell'economia circolare. Installazioni artistiche da vistare tutto l'anno, costumi da esibire anche al castello. Lanciare hospitality e residenze artistiche, anche estive di manifestazioni creative legate al carnevale ed alle sue 'tecniche' generano turismo attivo. Attivare collaborazioni con gli istituti delle belle arti e gli artistici per percorsi formativi e d'inclusione sociale partendo dall'identità culturale di una comunità. Molti di questi percorsi sono finanziabili con i fondi europei e con le reti delle fondazioni. Fare del Carnevale un lavoro è un'opportunità tutta nelle mani dei Manfredoniani.



SMARTPHONE XIAOMI REDMI NOTE 8T 4+128GB

€189,90

AFFARISULWEB.IT

**LA FATTURA ELETTRONICA
DIVENTA OBBLIGATORIA. CON NOI METTI
A FUOCO TUTTE LE OPPORTUNITA'
METTETECI ALLA PROVA**

sistemi
PARTNER

INFORMATICA

Largo San Francesco, 4 - 71043 Manfredonia (FG) - T:0884588677 - info@witnet.it - www.witnet.it

Sostieni l'informazione libera della tua città
Associazione Culturale & di Promozione Sociale
"ManfredoniaNews"

BCC IBAN: IT-54-J-08810-78450-000060001928

Sostienici se ritieni il nostro servizio
utile per la nostra città.

ManfredoniaNews.it
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Direttore responsabile: **Raffaele di Sabato**

N.04 Anno XI del 28 febbraio 2020 - stampate 8.000 copie

Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009
Tel. 338.1225841 - e-mail: redazione@manfredonianews.it
Stampa: Tipografi Dauni - Manfredonia